

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Dairago studenti in marcia contro le mafie: “Un seme di speranza”

Leda Mocchetti · Monday, May 26th, 2025

Sabato 23 maggio 1992, ore 17.57. **Giovanni Falcone, 53 anni, magistrato da 28, salta in aria nelle vicinanze di Capaci**, sul territorio di Isola delle Femmine. Se lo porta via una carica con una potenza pari a 500 chilogrammi di tritolo mentre sta percorrendo l'autostrada A29. **Insieme a lui perdono la vita la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro** che viaggiano sulle tre Fiat Croma blindate che compongono il corteo. L'esplosione provoca anche 23 feriti, fra i quali gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo, Gaspare Cervello e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza.

Trentatré anni dopo Dairago ha ricordato il sacrificio di Giovanni Falcone e di tutti gli altri eroi che hanno sacrificato la vita per combattere la criminalità organizzata con **una marcia contro le mafie promossa dal Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi**, con gli studenti di quarta e quinta della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che hanno percorso le vie del paese con striscioni e cartelli.



Aperto da **uno striscione che citava la frase di Paolo Borsellino** “Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola”, il corteo ha fatto tappa **alla Casa delle Associazioni, realizzata in un bene confiscato alla mafie, dove è stato piantato un ulivo** come «simbolo di pace, rinascita e forza vitale». La marcia dei ragazzi è terminata nel cortile della scuola elementare, dove i giovani studenti del paese hanno parlato di legalità e giustizia e hanno condiviso il percorso che li ha portati a confrontarsi con le storie di chi ha perso la vita combattendo la criminalità organizzata.

«La marcia di venerdì giunge al termine di **un percorso in cui le classi hanno conosciuto e approfondito la vita e le scelte di martiri delle mafie**, eroi per la nostra libertà, come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato, Giorgio Ambrosoli, Rocco Chinnici, Lea Garofalo, solo per citarne alcuni – spiega la sindaca Paola Rolfi -. Una mattinata intensa ed emozionata, in cui ho potuto toccare con mano le **consapevolezze maturate in quesiti nostri giovanissimi cittadini**. Come ha giustamente detto nel suo intervento Gianpiero Colombo, referente locale di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, **la marcia di venerdì non è la conclusione di un percorso, ma la tappa di un cammino** per affermare i valori di legalità e giustizia».

«Grazie alla sensibilità del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, all’impegno di tutti gli studenti, alla collaborazione del corpo docente – aggiunge la prima cittadina -. **La marcia di venerdì non è stata una semplice manifestazione, ma un seme di speranza e di lotta alle mafie** che ragazze e ragazzi hanno piantato nella loro vita, un seme che non può lasciare indifferenti noi adulti, ma che dobbiamo aiutare a far germogliare: solo così sarà possibile in futuro vivere in un’Italia libera dalle mafie».

This entry was posted on Monday, May 26th, 2025 at 10:09 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.